



COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 22 settembre 2022

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventidue, addì ventidue del mese di settembre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		X
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere		X
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere		X

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 17 – Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle 19.<sup>00</sup> dichiara aperta la seduta.

# SOMMARIO

<b>PUNTO NUMERO 1: “RATIFICA DI GIUNTA COMUNALE N. 109 DEL 26/07/2022 – VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024”</b>	<b>20</b>
<b>PUNTO NUMERO 2: “VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024”</b>	<b>21</b>
<b>PUNTO NUMERO 3: “SECONDA VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2022”</b>	<b>26</b>
<b>PUNTO NUMERO 4: “MODIFICA N. 3 AL PROGRAMMA BIENNALE PER L’ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE 2022/2023”</b>	<b>29</b>
<b>PUNTO NUMERO 5: “ADEGUAMENTO DELL’INDENNITÀ DI FUNZIONE SPETTANTE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 9 MARZO 2022”</b>	<b>31</b>
<b>PUNTO NUMERO 6: “INDIVIDUAZIONE DELLE SCADENZE PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA TARI SUI RIFIUTI RELATIVA ALL’ANNO 2022, AI SENSI DELL’ARTICOLO 25 DEL REGOLAMENTO COMUNALE”</b>	<b>34</b>
<b>PUNTO NUMERO 7: “APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO PER L’ASSERVIMENTO DELLE AREE MEDIANTE SPECIFICA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI SESTU”</b>	<b>36</b>

## **PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Grazie, Presidente. Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale l'Assessore competente, parlo della piscina per essere chiari, ha assicurato la riapertura della piscina comunale per il mese di settembre e tanti amanti della disciplina in questo periodo mi hanno chiesto sulla possibilità di una ripartenza delle attività in una delle strutture sportive più importanti del territorio. Vorrei sapere dall'Assessore competente o, in alternativa, dalla Sindaca, se si riferisce al 2022 o al 2023, e soprattutto tempi certi per la riapertura dell'impianto.

Il motivo di questa richiesta è chiaro, penso che Sestu stia perdendo una grossa fetta di praticanti con tutto l'indotto che ne deriva, che si sta spostando verso le altre strutture presenti sul territorio. Devo sollecitare un problema. Per quanto riguarda i parcheggi nei dintorni di piazza San Salvatore, massimo rispetto per la Polizia municipale, ma l'Amministrazione comunale può intervenire, come? Risolvendo il problema. I problemi si devono risolvere. Sono state messe delle multe che sono pari a una cifra quasi di 90 euro, e 90 euro ai tempi d'oggi è dura, molto dura. Quindi vi chiedo, ho anche interagito con un Consigliere di maggioranza, gentilmente di inventarvi qualcosa nel senso pratico. Che ne so, i cittadini che abitano in quella zona rilascino la targa o qualcosa. Inventatevi qualcosa, una tesserina per dare la possibilità a loro di parcheggiare all'interno, dietro la chiesa di San Salvatore, perché quelle sono case storiche che purtroppo non hanno parcheggi. Quindi si ritrovano con questo problema, Sindaca, Giunta e Consiglieri. Quindi cerchiamo di risolvere il problema perché, ripeto, sono dalla parte della Polizia locale, barracelli o quant'altro, in questo caso però bisogna anche cercare di risolvere il problema, quindi chiedo all'Amministrazione comunale di farsi carico di questo problema.

Mi segnalavano via Verdi, la scuola materna, Sindaca. Per quanto riguarda i bambini e le mamme, a quanto pare qualche anno fa avevano mandato una Pec all'indirizzo suo credo, segnalando una copertura, perché adesso sa bene che arriverà il maltempo e sono tutti, i bambini quando arrivano un po' in anticipo, magari trovano il cancello chiuso, non c'è una copertura, quindi chiedo gentilmente, Sindaca, di prendere provvedimenti, di fare in modo di mettere una copertura per le mamme e per i bambini che si trovano sotto l'acqua, sotto il sole, comunque sotto le intemperie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. L'argomento è uno di quelli trattati già dal Consigliere Serra, che anch'io ho ricevuto diverse richieste di informazioni dei cittadini sestesi, preoccupati per la piscina comunale. Sappiamo benissimo quanti fruitori della piscina avesse la nostra struttura,

che nel corso di questi anni si sono dovuti adeguare ad andare altrove, adesso, ritrovandoci al momento dell'iscrizione ovviamente, si pone il problema se rinunciare anche quest'anno a iscriversi a Sestu, oppure alcuni hanno già provveduto ad iscriversi altrove. Questa preoccupazione si associa al fatto, all'osservazione che magari con una programmazione più attenta tutto questo si sarebbe potuto evitare.

Io voglio ricordare che la prima aggiudicazione negoziata di affidamento risale al 9 novembre 2020. Si erano stanziati inizialmente, nel 2019, 435.000 euro, appena ventuno giorni dopo ci fu una delibera di Giunta in cui si variava di urgenza il bilancio per raggiungere anche più del doppio della cifra, per arrivare a 1 milione di euro. Questo a novembre 2020. Ora, se ci fosse stata una programmazione più attenta già a partire dal 2019, magari questi ritardi, magari la piscina sarebbe già aperta da un anno. Invece abbiamo visto accumularsi ritardi su ritardi, lotto 1, lotto 2, poi il lotto 2 diviso in lotto 2A e lotto 2B, sino ad arrivare all'ultima assegnazione di luglio che ovviamente vede ancora lavori importanti da eseguire e, nonostante ci siano state delle garanzie da parte dell'Assessore qualche mese fa sull'apertura, gli interrogativi sono tanti perché comunque i lavori da eseguire sono ancora rilevanti. Per cui mi interesserebbe capire anche la sicurezza della piscina con un cantiere aperto, perché i lavori non riguardano soltanto la parte esterna ma anche la parte interna.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Collu.

#### **CONSIGLIERA COLLU**

Grazie, Presidente. Le mie comunicazioni sono due, una riguarda le scuole, in particolare quella di via Galilei che nel momento dell'apertura vede genitori e alunni aspettare l'apertura del cancello in strada. Questo crea particolare pericolo anche per gli alunni stessi che devono entrare a scuola, perché con la carenza dei vigili in cui ci ritroviamo a combattere ancora non sempre è presente il vigile urbano che impedisce alle auto di passare nella via Galilei durante la fase precedente all'apertura della scuola. Quindi c'è un grosso assembramento dovuto alla numerosa presenza di alunni e genitori, in più le auto che stamattina io ho visto che continuavano a camminare nonostante ci fosse questo blocco davanti alla scuola. Quindi, non essendo arrivato il vigile in tempo, perché magari impegnato in altri servizi, nel momento in cui non c'è il vigile, alcune persone fanno quello che vogliono, come anche in via Galilei ugualmente. Ugualmente c'è il divieto di transito in determinati orari della mattina e del pomeriggio non vengono rispettati se non c'è il vigile a fare rispettare questo cartello. Purtroppo ci vuole qualcuno che faccia rispettare la segnaletica, altrimenti rischiamo di creare danni, speriamo mai, però è un rischio alto in questo periodo.

La seconda segnalazione riguarda la mancanza di strisce pedonali nella via San Salvatore, che è abbastanza frequentata da pedoni, quindi essendoci anche attività economiche il passaggio da una parte all'altra si verifica e non ci sono strisce pedonali che permettono il passaggio, questa funzione di attraversamento in maniera sicura. Quindi chiedo che vengano fatte le strisce pedonali, che dopo tanto tempo in cui è stato effettuato il nuovo asfalto nella via San Salvatore non prevede attraversamenti pedonali.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Sindaca.

## **SINDACA**

Grazie, Presidente. Io devo fare una comunicazione che riguarda la riapertura della piscina. I lavori sono iniziati all'inizio di novembre 2020, ma non sono proseguiti per diverso tempo per motivi legati in primis alla pandemia Covid e quindi i locali sono rimasti chiusi per questo motivo, poi gli appalti sono andati avanti, si sono avuti diversi problemi dal punto di vista del rincaro delle materie prime; c'è stata, sappiamo tutti che per un periodo non si riusciva a far arrivare le merci e oltretutto c'è stato anche l'adeguamento del prezzario regionale sui lavori. Quindi tutto questo si è accumulato e ha dato luogo a tutti questi ritardi.

È vero che noi abbiamo messo 1 milione di euro sulla piscina, ma questo perché era una struttura ormai vetusta, che non vedeva una manutenzione straordinaria che la restituirà a breve ai cittadini completamente rimodernata, sia per quanto riguarda l'impianto di funzionamento idrico, elettrico sia per quanto riguarda l'adeguamento strutturale. Quindi è vero che ci sono stati dei ritardi, ma noi, quando abbiamo detto che avremmo riaperto nel 2022, ci riferivamo a questo periodo.

Stiamo facendo le ultime verifiche per comunicare ufficialmente la data, che sarà quella dell'inizio dell'anno sportivo, quindi metà ottobre. Ma tutto questo lo sa già chi ha in gestione la piscina, perché abbiamo fatto diverse riunioni per metterci d'accordo, quindi a giorni inizieranno anche le iscrizioni. Il Comune ha provveduto a pulire l'area e quindi gli atleti comunque sapranno, chi usufruisce della piscina in genere, anche se non agonisti, che potranno allenarsi nella nostra piscina, anche se una parte di lavori non è ancora terminata e non influisce sull'utilizzo della piscina, inizieranno presumibilmente il 17 ottobre. Quindi abbiamo fatto di tutto, abbiamo lavorato nonostante tutti i problemi che ho detto, mettendo importanti risorse comunali per avere una struttura sportiva moderna e funzionale.

## **PRESIDENTE**

Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alle interrogazioni. Partiamo con la prima interrogazione avente ad oggetto la nuova sede del centro prelievi Avis, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consiglieria Mura, può illustrare l'interrogazione.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Una breve battuta. Dico che la spiegazione della Sindaca sulla piscina sarebbe stata credibile, se l'ammontare totale delle opere che si vanno ad eseguire fosse stato incluso già nel primo progetto. La mia critica era rivolta al fatto che la progettazione iniziale non è stata completa, non è stata lungimirante rispetto – come dice lei – a una struttura che aveva bisogno di importanti interventi. La critica che viene mossa, quindi le risposte che lei ha dato erano fuori tema rispetto a quello che io ho evidenziato.

Mi dispiace che non le piaccia quello che le dico, ma non sono qua per dirle quello che le piace.

Per quanto riguarda l'interrogazione ovviamente rispetto al 7 giugno, se non sbaglio, quando è stata presentata, alcune cose sono cambiate, però diciamo che per quanto riguarda la premessa e anche in buona parte dell'integrazione finale, la parte finale siamo più o meno ancora allo stesso punto. Do lettura.

Premesso che il centro prelievi di Sestu riveste un ruolo fondamentale nella rete trasfusionale della regione Sardegna; che l'associazione Avis ha raggiunto traguardi notevoli grazie al contributo di tutti i volontari che hanno messo il loro impegno sia fisico che economico per ristrutturare l'attuale sede di via Piave e di tutti i donatori che in questi anni hanno frequentato regolarmente il centro di raccolta; dall'apertura del centro prelievi il numero di donazioni a Sestu, quindi a partire dal 2003, è aumentato in maniera significativa passando dalle trecento donazioni a mille donazioni all'anno; l'Avis di Sestu è fra le poche sedi della nostra regione che riesce a garantire al sistema sanitario più di mille donazioni all'anno, infatti, se si escludono Cagliari e Sassari, oltre a Sestu solo quattro città riescono a garantire un tale livello di donazioni. Tra queste Assemini, Capoterra, Quartu Sant'Elena e Olbia. Pur potendo contare su una popolazione decisamente meno numerosa.

Rilevato che è uscito un articolo a febbraio sui lavori del parco nell'area del fiume che dovrebbero iniziare entro luglio 2023; che in data 24 marzo 2022, quindi in seguito agli articoli usciti sul giornale è stato comunicato al presidente dell'Avis l'esigenza di dover spostare il centro prelievi in altra sede; che in data 6 aprile 2022 l'Avis ha trasmesso la nota di protocollo n. 11520, in cui si rendeva da subito disponibile per un incontro volto a individuare una possibile nuova sede alla quale si allegavano i requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi specifici per l'accreditamento delle unità di raccolta del sangue; che i Consiglieri comunali hanno ricevuto detta la nota il 7 aprile 2022.

Rilevato anche che poi nel mese di luglio è stato fatto un sopralluogo, quindi evidenzio il fatto che l'Avis abbia dato la propria disponibilità il 6 aprile e questo sopralluogo è stato fatto soltanto nel mese di luglio.

Considerato che in questi diciotto anni l'Avis ha più volte affrontato il percorso di accreditamento del centro prelievi, così come richiesto dalle norme sanitarie che riguardano la raccolta di sangue umano, rispettando tutti gli aggiornamenti normativi che si sono susseguiti; anche recentemente si è dovuto sostituire il vecchio servoscala impegnando una parte rilevante delle risorse economiche dell'associazione; una volta individuati dei locali che posseggono i requisiti necessari per l'accreditamento della struttura da parte della Regione, oltre agli eventuali adeguamenti si dovrà sottostare ai tempi di verifica dello stesso ente regionale, che sono notoriamente molto lunghi; in mancanza di una sede adeguata un ritorno all'autoemoteca sarebbe ovviamente un passo indietro, che nessuno si augura, immagino neanche la maggioranza, vista l'impossibilità per motivi organizzativi di garantire la frequenza settimanale per le giornate di donazione e che si assisterebbe, di conseguenza, a un drastico calo del numero di donazioni con importanti ripercussioni sul sistema trasfusionale; il contributo sociale e sanitario dell'Avis è patrimonio della nostra collettività tutta che è interesse di tutti preservare.

Appurato che alla data odierna, quando veniva presentata l'interrogazione il 7 giugno non risultavano proposte di nuovi locali, che invece sono state espresse verbalmente nel Consiglio comunale di agosto, se non erro, Sindaca, individuando come sede da assegnare all'Avis il locale attualmente occupato dai Carabinieri. Quindi rispetto al 7 giugno, quando si è presentata l'interrogazione, questo passo in avanti è stato fatto.

Si interroga la Sindaca e l'Assessore competente per sapere se viene confermata come sede quella dei Carabinieri del locale attualmente occupato dai Carabinieri in via Di Vittorio; se rispetto a questa individuazione ci siano tempi certi per la messa a disposizione dell'Avis,

ovvero di quanto tempo hanno bisogno i Carabinieri per il trasferimento. Questo è un elemento fondamentale affinché poi si possano realizzare gli interventi e poi, successivamente, iniziare l'iter di accreditamento presso la Regione. Quindi la prima domanda fondamentale affinché l'Avis si possa organizzare e considerato che i lavori che riguardano la struttura attualmente occupata dall'Avis dovrebbero iniziare entro luglio 2023, se di questo mi viene data conferma, è importante capire quali sono i tempi certi affinché l'Avis possa effettivamente entrare nella disponibilità del locale di via Di Vittorio e fare gli interventi che sono necessari per avviare l'iter di autorizzazione presso la Regione.

Il secondo punto che voglio aggiungere è, considerato che gli interventi sulla base di quanto è stato rilevato sinora dovrebbero costare tra i 70 e gli 80.000 euro, se magari si sia già previsto di stanziare delle somme per dare un aiuto all'associazione Avis per rendere fruibili, utilizzabili quei locali. Quindi, se l'Amministrazione stia pensando anche di intervenire economicamente e di mettere quindi in un prossimissimo futuro delle risorse a tale scopo; e infine l'invito ovviamente, in questo penso si debbano associare tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio comunale, di favorire, nel senso aiutare quanto più possibile dal punto di vista procedurale l'Avis presso la Regione Sardegna, quindi con affiancamento da parte dell'Amministrazione e di tutti i Consiglieri che possono dare una mano affinché l'iter sia il più rapido possibile.

## **PRESIDENTE**

La parola alla Sindaca per la risposta.

## **SINDACA**

Rispondo molto volentieri a questa interrogazione, anche se la risposta io ce l'avevo pronta per agosto, però la Consigliera non essendo presente aveva chiesto che venisse ritirata, per cui, come ha detto, avevo fatto una comunicazione in quel caso dicendo di aver parlato con l'Avis e di essere andata personalmente a visionare i locali adesso in uso ai Carabinieri.

È un tema sicuramente molto sentito da questa Amministrazione ed è stato subito affrontato in modo tale da dare una risoluzione. Prima di vent'anni fa si aveva un'auto emoteca ogni tanto, le donazioni erano molto meno e solo un'Amministrazione lungimirante di allora diede in uso i locali all'Avis che tutti noi conosciamo. Non è sicuramente nostra intenzione non ripetere quel gesto di generosità e di lungimiranza e fornire uno dei pochi centri Avis attrezzati della Sardegna. Abbiamo visto che, nonostante il lavoro intenso degli operatori, il numero dei donatori anche questa estate è stato inferiore agli anni precedenti, quindi questa emergenza sicuramente esiste ed esiste soprattutto e in particolar modo in Sardegna.

Detto questo, dico subito che noi abbiamo già un'ipotesi di progetto su quella sede individuata, che è la sede dei Carabinieri, che è già stata vista con i responsabili Avis, che prevede una sala prelievi, a norma quindi con tutte le misure adatte per contenere lettini, mobiletti, scaffali, sedie, frigo, eccetera; vi è la sala visite munita di sedie, lettino e scrivania; vi è una accettazione con armadio dove si ripongono i fascicoli, le scrivanie e una sala ristoro. Sappiamo che i donatori subito dopo la donazione hanno necessità di stare in sede per un po' e di rifocillarsi, quindi è stata prevista anche la sala ristoro. Il progetto verrà visionato e reso pubblico sabato alla giornata del donatore.

Per quanto riguarda i tempi, sono al momento quasi certi. Vi dico che il 26 agosto e il 31 agosto abbiamo ricevuto le due ispezioni da parte del provveditorato dell'Arma e da parte del demanio, e proprio in questi giorni sono stati oltretutto anche di parola, ci avevano assicurato che entro i primi quindici giorni di settembre ci avrebbero dato il nullaosta, sono arrivati entrambi, perlomeno uno è già stato protocollato, l'altro ho avuto rassicurazione che arriverà in questi giorni, quello che ci serviva di più. Il nullaosta del demanio per il canone congruo. Quindi ciò che abbiamo detto, il canone che è stato stabilito di 55.000 euro verrà corrisposto dal ministero ogni anno per l'utilizzo di quei locali. Quindi è stato un iter molto lungo, però sta arrivando alla conclusione.

*(Interventi fuori microfono)*

Ho detto che abbiamo ricevuto il nullaosta per stipulare il contratto. Le date sono dovute al fatto che l'Arma, i Carabinieri ci mettono i mobili e ricevano le chiavi. ...Non lo posso sapere di preciso, però. Io so che sono arrivati tutti i nullaosta per cui la caserma è pronta. Non ci sono impedimenti. Ci pagheranno il canone e oltretutto l'Arma ha già acquistato i mobili e sono in un deposito pronti per essere montati. Quindi i tempi tecnici di tutto ciò io non riesco a quantificarli, ma sarà nel più breve tempo possibile. Però nel frattempo non ci siamo fermati. C'è un progetto su quella stanza, faremo tutto noi come Amministrazione, ci metteremo tutto l'impegno insieme all'Avis per cercare di accorciare anche i tempi per l'accreditamento.

Adesso siamo anche un po' più tranquilli rispetto a quando è stata fatta l'interrogazione, perché abbiamo anche tutti i nullaosta per l'apertura della caserma. Quindi quei locali in breve tempo saranno liberi. Nel frattempo noi andiamo avanti con l'accreditamento, come l'abbiamo disposto noi nella nostra progettazione e quindi ci auguriamo che in poco tempo l'Avis possa avere i nuovi locali.

Per quanto riguarda l'altra domanda per quanto riguarda il finanziamento per venire incontro all'Avis, al momento non ci è stato richiesto né è stato messo nelle variazioni che stiamo facendo in questo momento. L'Avis, come tutte le associazioni di volontariato, riceve dei contributi annuali ma, se sarà necessario, cercheremo di dare una mano anche in questo senso. Non ci sottrarremo, tenendo però presente, perché secondo me è necessario, alla luce anche di quello che sta succedendo dei rincari, i rincari dell'energia elettrica, del combustibile non riguardano solo i cittadini, ma riguardano anche gli enti locali che si stanno trovando in grosse difficoltà, e il nostro Comune, come tutti gli altri, sta risentendo del raddoppio o comunque dei rincari dei costi e stiamo cercando di trovare all'interno del bilancio le risorse necessarie per non pagare i servizi.

La situazione non è delle più semplici, il periodo non è dei più semplici, però cercheremo con attenzione, non facendo, come qualcuno dice, le cose poco attente per le progettazioni, ma chi è stato in Amministrazione sa che soprattutto i progetti di tipo ingegneristico per gli immobili quasi sempre vengono rimodulati durante l'esecuzione. Quindi non è stata leggerezza, ma sicuramente nel momento in cui si iniziano i lavori, si trovano dei problemi. Succede anche a casa. Apri per riparare un tubo e ti rendi conto che c'è anche la parete da rimettere a posto, che cede, succede nel frattempo che stanno riparando il tubo, anche un'altra parte del bagno. Quindi non si tratta di negligenza, ma semplicemente di fatti che possono accadere soprattutto nelle opere pubbliche. Credo che ognuno di noi di buon senso queste cose le sappia.



## **PRESIDENTE**

Consigliera Mura, soddisfatta?

## **CONSIGLIERA MURA**

Parzialmente soddisfatta perché sapere che, se sarà necessario, cercherete di dare una mano, è sicuramente, economicamente intendo, un fatto positivo. Quindi io spero che questo “cercherete di dare una mano” si trasformi in una concreta possibilità, perché non è di sicuro nelle possibilità dell’Avis sostenere cifre così importanti per i lavori che ci sono da fare in quei locali. Parzialmente soddisfatta, perché non c’è purtroppo una risposta su quando quei locali verranno liberati. A quanto pare non ci sono in questo momento impedimenti oggettivi affinché ciò avvenga. Quindi tutto dipende da quando i Carabinieri lo decideranno? Domanda. Allora magari potremmo chiedergli, visto che non ci sono più impedimenti, di accelerare i tempi e dare una risposta all’Avis e fargli sapere come possono organizzarsi.

Io penso che questo sia un argomento, ho cercato di dirlo anche prima, l’ho detto altre volte che sono intervenuta, che dovrebbe vederci tutti interessati e tutti adoperarci affinché questo centro si faccia velocemente, che l’Avis sia in grado di poter operare come sta già facendo.

Quando io ho parlato di negligenza, a parte che non ho usato, non si tratta di sicuro di un tubo che si rompe e non si poteva prevedere. Io ho parlato semplicemente del fatto che a febbraio si sapeva già che quei locali erano da liberare. La comunicazione è stata data molto in ritardo rispetto alla richiesta dell’Avis di aprile, soltanto a luglio c’è stato un sopralluogo. Questi sono i tempi che sicuramente si potevano ridurre. Adesso non si è fatto. So che adesso se ne sta occupando l’Assessore Meloni, che è molto attento alla questione, e spero che con l’Assessore Meloni prenda un’andatura più veloce.

L’ultima cosa. Parlare, usare il plurale dicendo “noi abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quest’altro”, quando ci sono anche persone che ci ascoltano e sanno chi ha fatto che cosa, l’iniziativa di sabato è un’iniziativa dell’Avis, non è un’iniziativa comunale ed è alquanto scorretto che qualcuno cerchi di dire faremo, presenteremo. Lasciamo all’Avis quello che è dell’Avis, senza cercare di mettere i cappelli sulle cose. Non è rispettoso nei loro confronti. Tutto qua.

## **PRESIDENTE**

Prego, Sindaca, una breve replica.

## **SINDACA**

Non ho capito l’ultimo passaggio. Ho detto che c’è un progetto che è stato visto dall’Amministrazione con l’Avis. Fino a prova contraria qui stiamo parlando di locali comunali che sta andando ad utilizzare una associazione, che noi riteniamo meritevole di avere questi locali e non vogliamo mettere il cappello da nessuna parte. Però sono locali comunali che i cittadini sestesi stanno dando all’Avis. Quindi non si tratta di cappello o di prendersi meriti,

che andranno all'Avis, che è di tutti. Lei lo ha ripetuto più volte, per poi smentirsi subito dopo. Mi dispiace, Consigliera.

## **PRESIDENTE**

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto la messa in sicurezza dei corsi d'acqua presenti sul territorio e sulla mitigazione del rischio idraulico, viste le preoccupazioni derivanti dai cambiamenti climatici in atto e dagli eventi che hanno colpito i territori delle Marche, ai sensi degli articoli 9 e 10 del regolamento, con richiesta di risposta scritta, presentata dai Consiglieri Serra Francesco, Picciau Giuseppe e Crisponi Annetta.

Prego, Consigliere Serra, può illustrare l'interrogazione.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Grazie, Presidente. Premesso che tra il 15 e il 16 settembre scorso si è registrato un evento calamitoso che si è abbattuto in particolare su diversi territori delle Marche, coinvolgendo in particolare le province di Ancona, Pesaro e Urbino provocando undici morti e cinquanta feriti, oltre a lasciare diverse centinaia di persone sfollate. I suddetti fenomeni si sono registrati attraverso diverse perturbazioni provocando forti precipitazioni. Una tragedia inattesa e improvvisa con allagamenti e inondazioni di diversi corsi d'acqua, che ha colpito diversi centri abitati. A tutti questi territori e agli abitanti arrivi la doverosa e concreta solidarietà di tutti gli interroganti e, spero, dell'intero Consiglio comunale di Sestu.

Considerato che partiamo da questi assunti per far capire i mutamenti in atto, il clima è cambiato con improvvise e brusche trasformazioni meteorologiche. Abbiamo avuto un assaggio di tutto questo lo scorso 11 agosto con una bomba d'acqua che ha imperversato anche sul nostro territorio. È solo una casualità che questo evento non abbia causato danni alle persone, ma la conta dei danni nelle campagne è ancora in corso, con gli impatti che si sono riversati sulla stagione vitivinicola e con la distruzione di interi impianti orticoli. Si deve creare la consapevolezza che eventi come quello che ha colpito le Marche si potrebbero verificare anche sul nostro territorio nei prossimi mesi e anni. Io mi auguro di no, però purtroppo bisogna convivervi. L'allarme è arrivato dagli scienziati e dagli esperti del settore che hanno sottolineato il processo di tropicalizzazione in atto, accompagnato da nubifragi sempre più frequenti, estremi e tragici. Sono gli effetti del riscaldamento climatico che impongono scelte strategiche orientate alla prevenzione, anche nei compendi rurali e attorno ai nostri centri abitati.

Ricordato che all'interno del nostro territorio corrono diversi corsi d'acqua, dal rio Durci al rio Sassu, sino al rio a San Gemiliano, a sa Cora, con le acque che si riversano sul nostro principale torrente, il rio Matzeu, occorre evidenziare la marcata erosione delle sponde dei suddetti canali con la proliferazione di canne palustri, alghe e insetti all'interno dei bacini, non è sicuramente un bel biglietto da visita in previsione della stagione autunnale, con il timore che a causa del degrado galoppante il livello dei fiumi, in caso di forti piogge, possa alzarsi ed esondare in alcuni punti.

L'Amministrazione comunale, in sinergia con gli enti preposti, Consorzio di bonifica, demanio e altre entità, dovrebbe mettere in essere tutti gli interventi volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio e prevenire tutti i pericoli derivanti dagli eventi succitati. Pare che tali attività non siano ancora state compiute nei nostri corsi d'acqua o in parte aggiungo, poi

magari dopo spiegherò, visto lo stato di abbandono che imperversa attorno alle aree rurali e ai canali che attraversano i territori.

Evidenziato che la mancanza di interventi per l'infrastrutturazione agricola e per la protezione civile segnalano ancora una volta l'inadeguatezza alla gestione dei suddetti settori, si ritiene indispensabile aumentare il livello di resilienza a questi eventi iniziando da una bonifica puntuale dei corsi d'acqua, dalla pulizia dei letti dei fiumi da canneti e da altre specie infestanti.

Constatato che, vista l'esiguità delle cifre per la mitigazione dei rischi sul territorio, sarebbe indispensabile incrementare le risorse per i capitoli interessati alla prevenzione dei fenomeni, alla messa in sicurezza dei canali alla Protezione civile, condivise le preoccupazioni degli operatori agricoli e dei cittadini per la mancanza di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio, con il rischio di eventi calamitosi.

Visto che ad oggi si sono susseguiti solo annunci e proclami tesi ad assicurare investimenti sulla pulizia dei canali, sulla sistemazione dei fiumi e su un piano strategico volto a mitigare i pericoli sul nostro territorio.

Interrogano urgentemente la Sindaca, l'Assessore all'infrastrutturazione agricola e l'Assessore all'agricoltura per sapere quali interventi siano stati adottati per la messa in sicurezza dei canali suddetti, compresa l'operatività di un piano con gli enti preposti alle problematiche succitate; se intendono incrementare le somme assegnate alla mitigazione dei rischi sul nostro territorio le cifre sinora stanziare per il contenimento dei pericoli sui nostri compendi e i progetti pianificati per l'infrastrutturazione dei canali; se siano in programma ulteriori misure per scongiurare gli eventi calamitosi ed evitare così altri disastri con impatti devastanti sul comparto agricolo, già messo in ginocchio dalle contingenze economiche e sociali in atto. Per la presente interrogazione si chiede risposta verbale e scritta.

Naturalmente questo è un problema che abbraccia tutto il comparto, ma anche il nostro centro abitato. Io non ce l'ho messo, però cerchiamo di essere sensibili. Aspetto la risposta, grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Argiolas per la risposta.

## **ASSESSORA ARGIOLAS**

Grazie, Presidente. Questa interrogazione anticipa una comunicazione che contavamo già di fare per spiegare quali siano gli interventi che siamo prossimi a mettere in atto e quelli che sono già stati invece portati avanti.

Nella variazione di bilancio oggi verranno presentati anche i 230.000 euro che sono stati richiesti per gli interventi di pulizia dei corsi d'acqua, ma chiariamo subito quanto stia facendo e abbia fatto questa Amministrazione per sconfiggere questi eventi drammatici, che sono stati citati nell'interrogazione, come quello accaduto nelle Marche. Un evento straordinario che ha visto cadere in sei, sette ore la quantità di acqua che solitamente cade in quattro o cinque mesi. Ma anche il nostro territorio è stato colpito recentemente da un evento calamitoso e mi riferisco nello specifico all'evento dell'11 agosto. In tale giornata sono stati, grazie alla Protezione civile, monitorati tutti i punti critici, con particolare attenzione ai guadi e

ai sottopassaggi inondabili, e non è stato un caso, come leggo nell'interrogazione, che questo evento non abbia causato danni, ma crediamo che la manutenzione ordinaria eseguita nel 2021 abbia aiutato a far defluire le acque piovane in un tempo accettabile, nonostante la straordinarietà dell'evento.

Il nostro territorio, come sappiamo tutti, è molto fragile. Come dimenticare anche l'evento del 2008? Questa Amministrazione ha sempre lavorato per la messa in sicurezza dei cittadini e del nostro territorio, lo ha fatto portando avanti interventi ordinari previsti sia in ambito urbano che extraurbano e cercando di reperire risorse per tutti quegli interventi straordinari che invece servono.

In ambito urbano a inizio agosto abbiamo avviato la pulizia delle caditoie e ad oggi siamo intervenuti su un totale di 431. Solitamente questi interventi iniziavano da metà agosto in poi e siamo riusciti ad anticiparli ai primi di agosto. In ambito extraurbano abbiamo sempre proseguito con la manutenzione delle strade rurali. Proprio in questi giorni abbiamo concluso gli interventi previsti sulle strade di nostra competenza presenti nelle località rio Durci, rio Sassu e Carroghedda. Questa manutenzione proseguirà nelle località di su Pardu, Pauli Mannu e Seurru secondo la programmazione stabilita grazie al piano di manutenzione, ed entro ottobre verranno affidati i lavori di manutenzione per un ulteriore importo di 80.000 euro. Mentre si procederà con una variazione, sempre in tempi brevi verranno impegnati ulteriori 60.000 euro per opere di manutenzione straordinaria, che consisteranno in sostanza nella risagomatura delle cunette del viale che ci porta a San Gemiliano e lungo la Sant'Esu.

Altra azione compiuta è stata quella di approvare nel 2021 un piano di manutenzione dei corsi d'acqua. Ci siamo dotati appunto di uno strumento che ci ha permesso di studiare l'intero territorio, andando a censire e a pianificare interventi anche su quei canali di competenza dell'ente bonifica e della Città metropolitana. Fin dal mese di giugno abbiamo sollecitato tali enti affinché provvedessero alla pulizia dei tratti di loro competenze e proprio in questi giorni la Città metropolitana ci comunica che procederà alla stipula del contratto per l'affidamento dei lavori. Quindi i prossimi interventi ci dicono che il Comune di Sestu, viste anche le precedenti esperienze, visto che l'anno scorso le pulizie le abbiamo dovute fare tutte a nostre spese, perché non sono intervenute, avrà le priorità.

Per quanto riguarda invece la pulizia del rio Matzeu di nostra competenza saranno affidati lavori per un importo di 230.000 euro. Inoltre, grazie al lavoro degli uffici e lo stesso piano di manutenzione, siamo riusciti a inoltrare richiesta alla Regione entro il termine del 30 agosto richiedendo un finanziamento di 1.960.000 euro per poter intervenire su circa trentacinque chilometri di corsi d'acqua. E questo sottolinea che è stato possibile grazie anche al piano di manutenzione dei corsi d'acqua di cui ci siamo dotati.

Questa stessa Amministrazione e io nello specifico ci stiamo impegnando nel portare avanti interventi straordinari che riguardano l'infrastrutturazione agricola e la protezione civile. Il 2 settembre è stata inoltrata, sempre alla Regione Sardegna, una richiesta di finanziamento per il ripristino, funzionalità dei deflussi del rio su Pardu avente come obiettivo la ricostruzione della rete secondaria di deflusso naturale e messa in sicurezza di aree urbane e periurbane. Le intenzioni sono quelle di raggiungere un grado soddisfacente di sicurezza idraulica e progetti volti a migliorare la classe di rischio idraulico, ponendoci come traguardo quello di ridurre i deflussi nell'area urbana e sulla viabilità principale, arrivando a salvaguardare gli usi economici e produttivi.

Ci siamo quindi mossi nel richiedere ingenti somme, che per queste opere straordinarie purtroppo le risorse disponibili di questa Amministrazione non sono sufficienti. Quindi stiamo cercando di fare tutto il possibile per poter portare avanti anche opere straordinarie, necessarie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Serra, è soddisfatto?

## **CONSIGLIERE SERRA**

No, non sono soddisfatto, per un semplice motivo. Ad oggi siamo al 22 settembre e tutto quello che sta accadendo sembra che non abbia insegnato nulla. Abbiate pazienza, programmeremo, faremo, cercheremo. 230.000 euro solo per il rio Matzeu, perché lei ha detto questo. Quindi non si è capito. Rio sa Cora, dobbiamo intervenire, sì o no? Cercheremo di sconfiggere. La vedo in salita perché non si è fatto nulla. Il nostro agro, i nostri fiumi sono in totale abbandono, cara Assessora.

Mi raccontavano che dietro, per essere chiari, la Sorigas, i rivenditori di bombole, eccetera, si è depositata molta terra, sicuramente dell'ultima abbondante pioggia dell'11 agosto, anche lì andrebbe ripulito e oltretutto lì hanno pulito un pezzo di canale e il restante no. Quindi si sta facendo a pezzi. Lo stesso vale per via San Gemiliano, primo ponte lato destro è stato pulito, il restante no. Quindi non capisco bene come si lavori, devo essere sincero. Non lo capisco. Quindi, quando si interviene, o si interviene per farlo tutto, se no, se lo facciamo a pezzi o che. Non è che sto dando colpe a lei o alla Sindaca. Quando intervengono, devono intervenire per farlo tutto. In non capisco questi pezzi. Sinceramente sono preoccupato. Quindi da parte vostra mi aspetto un altro passo, perché comunque ci siete sette anni abbondanti, lei Assessora c'è da due anni, però mi auguro che da qui in avanti mi facciate vedere veramente quello che siete capaci di fare, perché dire che faremo, siamo tutti bravi a dire che faremo. Tutti. Però ad oggi io non ho visto nulla. Il rio Matzeu ce l'abbiamo dentro il centro abitato, ma lo vogliamo pulire immediatamente, sì o no? Non lo so. È un territorio abbandonato. Mi dispiace, ma è così. Non lo sto dicendo io tanto per dirlo.

Questa interrogazione è nata, perché tanti si lamentano. Io giro, giro le campagne, vedo. Purtroppo dinanzi a tutto quello che sta accadendo, se non ci mettiamo un po' di buona volontà ad affrontare determinati problemi, non ne usciamo. Dalla settimana prossima saremo anche a rischio, mettono molte piogge. Io mi auguro di no, che piovva come conoscevano quando eravamo bambini, in maniera normale. Ma, se dovesse disgraziatamente fare una abbondante pioggia, ci mette in serio pericolo. Quindi prendiamo in considerazione di mettere in atto determinate cifre, facciamo qualcosa, impegniamoci, perché non ne usciamo e la gente, se vi faccio ascoltare un vocale che mi hanno mandato poc'anzi, perché hanno visto l'articolo oggi, sono preoccupati. Molte famiglie abitano in campagna. Anche se sono a distanza, comunque se un fiume dovesse esondare, c'è molta preoccupazione. Credetemi che a me non piace, non devo rimproverare nessuno, però c'è molta gente preoccupata e si mette a piangere. Se ascoltiamo certi vocali, sono molto preoccupati e questa è una cosa che sento a cuore. Quindi vorrei delle risposte certe. Ma non è che faremo. Faremo, faremo. Non funziona così. Siete chiamati a dare risposte in tempi brevi, perché è una situazione preoccupante, soprattutto di pericolo. Bisogna prevenire in questo caso.

Quindi, ripeto, quello che è successo nelle Marche mi ha sinceramente un pochettino provato, perché tante famiglie hanno perso i loro cari, quindi questa è una cosa che mi ha colpito e non vorrei mai vedere sul mio territorio. Questa è la sincera verità. Però, se facciamo un po', se preveniamo, almeno diciamo che abbiamo fatto qualcosa di importante. Poi quello che ne verrà non lo sappiamo, ma almeno facciamo un po' di prevenzione.

Faccio un piccolo appello all'Amministrazione. Tutti i detriti che ci sono in campagna, che si riversano comunque nei corsi d'acqua, ce li ritroviamo a mare, in paese facendo una bomba d'acqua, quindi è molto pericoloso. Quella è un'arma a doppio taglio per noi stessi. Quindi l'Amministrazione in questo caso possa sensibilizzare nelle scuole, dalle materne alle elementari, alle medie per tenere il nostro territorio più pulito. Questo è veramente un problema, un disagio che va a discapito di tutti noi. Questa è la triste realtà che in tanti non capiscono. Quindi cerchiamo di essere più efficaci, più pronti a dare risposte sul territorio, che questo serve oggi, domani potrebbe essere già troppo tardi.

#### **PRESIDENTE**

Prego, una breve replica.

#### **ASSESSORA ARGIOLAS**

Chiedo di intervenire perché forse non è stata molto chiara anche la risposta, gli ultimi passaggi non sono stati chiari. Però stiamo intervenendo, stiamo prevenendo. Non so se ha capito per intervenire sull'intero territorio e quindi sui corsi d'acqua anche non di nostra competenza 1.960.000 euro, che la nostra Amministrazione non ha. Quindi stiamo cercando di lavorare con le risorse a nostra disposizione. Siamo intervenuti nel 2021, è successo quello che è successo l'11 agosto ed è andato tutto per il meglio, grazie anche alle manutenzioni che abbiamo fatto e siamo prossimi a iniziare anche a investire questi 230.000 euro e ad iniziare i lavori.

Quindi questa Amministrazione siamo preoccupati tutti quanti e cercheremo di rassicurare anche i cittadini e cercheremo di fare sempre di più, però stiamo lavorando e stiamo facendo, non stiamo solo dicendo cosa si farà.

#### **PRESIDENTE**

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto: "Consegna kit rifiuti", presentata dai Consiglieri Valentina Collu, Valentina Meloni, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Collu, può illustrare l'interrogazione.

#### **CONSIGLIERA COLLU**

Grazie, Presidente. Sarò breve e concisa. La consegna kit rifiuti, un'altra interrogazione dopo tre mesi, neanche. Il problema è che i kit dei rifiuti non sono stati ancora consegnati a tutte le utenze e a tutte le attività produttive di Sestu.

Illustro la mia interrogazione. I sottoscritti Consiglieri comunali, visto che dal primo febbraio 2022 nel comune di Sestu vi è un nuovo servizio di raccolta gestito dalla ditta vincitrice della gara d'appalto chiamata Eta Ambiente; considerato che durante il Consiglio comunale tenutosi i primi giorni del mese di giugno 2022 la sottoscritta interrogava la nostra Sindaca e il relativo Assessore competente in materia e da quest'ultimo riceveva la rassicurazione che il servizio di raccolta si stava svolgendo regolarmente e come previsto

dall'appalto, ribadendo e confermando come il servizio di distribuzione dei kit di raccolta dei rifiuti sia per le utenze domestiche e non si sarebbe concluso prima dell'estate; da diverse segnalazioni di cittadini e dalla diversa lettura dei social mi sono accorta che la situazione ad oggi, 22 settembre, la consegna dei kit risulta ancora non conclusa con il relativo malumore dei cittadini e operatori economici che rimarcano il disagio e la difficoltà di gettare i rifiuti per la mancanza delle buste e dei relativi contenitori, che non agevolano sicuramente le operazioni di conferimento; sul sito Sestu differenza, non proprio curato e aggiornato, l'indicazione delle vie nelle quali dovrà avvenire la consegna dei kit non è proprio precisa e puntuale. Anzi, il contrario. Infatti andando a leggere i vari post con relativa indicazione delle strade in cui avverrà la distribuzione, si nota l'elevata generalità nell'indicare le zone interessate. Questo mi riferisco ad esempio a via Monserrato che è stata indicata varie volte, ma, se non si indica una certa numerazione, via Monserrato è abbastanza vasta come via, quindi, se il sito non indica i numeri civici a cui si fa riferimento, diventa un pochino confusionaria come indicazione, come informazione pubblicata. Così anche l'indicazione di alcune vie numerose volte. Io ho visto la piazzetta Sant'Antonio indicata due volte, piazzetta di Sant'Antonio che conta quanto? Dieci utenze. Io non so esattamente quante siano le utenze all'interno di questa piccola piazza. Però, se è indicata due volte, non la vedo come una giusta comunicazione. Comunque continuo con la mia interrogazione. Quindi questo manda in confusione i nostri concittadini.

Interroghiamo la Sindaca e l'Assessore competente su quali sono i tempi previsti per terminare la consegna dei kit in tutta la cittadina. Non sarebbe stato più semplice usare anziché il porta a porta, fare un porta a porta su richiesta degli utenti bisognosi per motivi giustificati e distribuire i kit presso la sede ufficiale in via Cimabue, dove gli utenti si potevano recare facendo diversi calendari, usando diversi criteri, ad esempio ripartendo il servizio di consegna dividendo in una zona A e in una zona B, poi alternando come è stato fatto precedentemente che sembrava un servizio abbastanza riuscito, andato a buona conclusione. Come mai Sestu differenza, il sito non viene aggiornato continuamente e ci sono diversi periodi in cui questo viene tralasciato, viene dimenticato?

Quindi chiedo che l'Assessore competente o la Sindaca mi risponda per queste questioni.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Meloni per la risposta.

## **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io inizierei sempre con qualche numero. Le utenze nella banca dati del Comune di Sestu, riferito specificatamente a quelle domestiche, avevamo 8659 utenze censite, per quanto riguarda invece le utenze non domestiche avevamo 929 utenze, per un totale complessivo quindi di 9.588. Poi ci ritorno.

L'attività di distribuzione dei kit per la raccolta domiciliare è partita il 30 maggio, si è attualmente a circa il 50 per cento di copertura dei kit. La zona A è tutta completata e la zona B è in fase di attuazione. È stato chiesto un potenziamento del servizio di distribuzione, tant'è che ad oggi sono operative cinque squadre che giornalmente consegnano i kit. Attualmente quindi la zona A è tutta completa e la zona B è in fase di attuazione, comprendendo in essa anche tutte le attività produttive presenti nella ex 131. Le case sparse invece verranno servite a completamento dell'area urbana.

Per quanto riguarda però le attività produttive c'è un certo rallentamento, perché in realtà si sta offrendo un servizio aggiuntivo, ossia viene prima somministrato un questionario all'utenza, viene in qualche modo messa in evidenza quella che è l'esigenza della stessa utenza non domestica e, a seguito della raccolta di questo dato, viene fornito un servizio specifico per ogni utenza. Quindi, mentre nel campo delle utenze domestiche abbiamo tutti ricevuto o quelli che dobbiamo ancora ricevere quel numero dei contenitori con quel numero di buste, per quanto riguarda invece le utenze non domestiche si parla quindi di un servizio mirato.

Abbiamo iniziato quindi a maggio, giugno, luglio, agosto, un po' per il caldo, un po' per il ciclo del numero di ferie, in effetti c'è stato un calo della distribuzione e di questo stesso abbiamo risentito all'interno del sito di Sestu differenza, tanto che il buco, probabilmente quello che dice lei non si riferisce al mese di agosto, ma semplicemente per questo. Le ultime due settimane, quindi alla ripresa, eccetera, il rientro dalle ferie e tutto quanto abbiamo avuto un incremento, il potenziamento dell'organico che si sta dedicando a queste zone.

Volevo parlare di numeri, perché nel secondo punto dice non sarebbe stato più semplice usare il porta a porta? Innanzitutto era una volontà dell'Amministrazione fornire un servizio aggiuntivo al cittadino, cioè mettere in condizioni un po' più comode a favore dei disagiati, in favore comunque della cittadinanza completa, ma, che era una delle lamentele che avevamo sempre sentito, stiamo trovando qualche utenza non censita e quindi da lì c'è la regolarizzazione e quindi il numero delle utenze totali è passato a 9.874. Abbiamo avuto un incremento a seguito proprio del servizio porta a porta. Quindi serviva, lo abbiamo fatto.

Io dico questo, probabilmente è meglio rallentare ma andare dritti sul nostro obiettivo, anche perché in assenza del nuovo bidone, del nuovo mastello tutti quelli che ancora abbiamo i vecchi, compreso il sottoscritto, stiamo ancora andando ad utilizzare quelli vecchi.

Ad oggi quindi le utenze domestiche servite sono il 52 per cento, le utenze non domestiche servite sono l'11 per cento, per un totale di quasi il 50.

Mi ero segnato un'altra cosa. No, vi ho detto che il porta a porta comunque è un obbligo contrattuale. Un'altra cosa che volevo aggiungere è questa. È vero che, se non avviene un primo passaggio, non c'è la possibilità del ritiro del mastello in via Cimabue, ma, contrariamente alla fase iniziale dove avevamo prima detto facciamo una prima consegna, poi tentiamo una seconda consegna, se alla fine di questa seconda consegna non siete obbligati ad andare, abbiamo cambiato quasi subito e oggi funziona così: si fa il primo tentativo di consegna, poi chi trova il suo bigliettino, qualora fosse assente da casa, può già recarsi in via Cimabue a ritirare i contenitori senza aspettare il secondo avviso. Per cui alla fine, sempre parlando di numeretti, le utenze non trovate ad oggi sono solamente 149 rispetto a questo 50 per cento servito sino a questo momento.

Sul problema del sito ve l'ho spiegato, è aggiornato. Avete visto cosa è pubblicato in questi giorni ed è esattamente la lista delle vie che sono servite. Se parliamo di piazza Sant'Antonio, da vedere però nell'elenco pubblicato in quale posizione si trova, perché fosse stato il primo la distribuzione fosse il primo giorno, considerato il numero basso come lei ricorda bene di utenze, è chiaro che sarebbe finito quel giorno. Ma se è inserito nel contesto via Monserrato, proprio perché è molto grande, alla fine non è che si riesce a concludere tutto in un giorno.

Siamo disponibili sul sito nel senso che, se abbiamo qualche idea, qualche curiosità che ci piacerebbe vedere pubblicata, se ne parla, parliamo con l'operatore ecologico, cerchiamo di incanalare. A disposizione.



## **PRESIDENTE**

Consigliera Collu, soddisfatta?

## **CONSIGLIERA COLLU**

In parte. Non mi è chiara la percentuale che ha detto l'Assessore. Ha detto dei numeri, 52 per cento delle utenze servite ad oggi, poi parlava dell'11 per cento di non domestiche. Questo volevo chiarisse. Poi il totale? Non ho capito questo passaggio.

## **ASSESSORE MELONI**

Ad oggi, mi ripeto, le utenze domestiche sono servite il 52 per cento, quelle non domestiche l'11 per cento, ma nella totalità, quindi sommando domestiche con le non domestiche, la percentuale totale è del 48 per cento rispetto alle utenze totali. Somma delle domestiche e non domestiche.

## **CONSIGLIERA COLLU**

Ora sì che è chiaro. Non mi era chiaro il passaggio. Abbiamo numeri importanti di utenze, quindi seguire il porta a porta in pochi mesi era difficile, cioè doveva essere già preso secondo me in considerazione in partenza. Fare 8.659 utenze in tre mesi, perché lei auspicava che prima della fine dell'estate, perché doveva già prendere in considerazione che ci sarebbero state le ferie, agosto in mezzo, il caldo che bloccava gli operatori, perché io li ho visti passare in ore impossibili per uscire fuori casa, però l'hanno fatto ugualmente, però ha rallentato il loro lavoro, perché logicamente un operaio rende meno con quaranta gradi o con venticinque gradi. Anche questo era da prendere in considerazione.

Prossimamente io opterei per il porta a porta rivolto alle persone in particolare situazione di disagio sempre, di non possibilità di recarsi nella sede principale. Io la vedo sempre come opzione più fattibile che invece andare, lei dice dobbiamo controllare le varie utenze, però ci sono anche altri metodi per avere questo risultato. Comunque va bene, speriamo che termini nel più breve tempo possibile, perché gli utenti vogliono differenziare i propri rifiuti, vogliono buttare i propri rifiuti regolarmente, molti si trovano in difficoltà.

Lei dice io utilizzo i vecchi bidoni, ma non tutti abbiamo i vecchi bidoni utilizzabili più, perché col tempo sappiamo che sottoposti al freddo, al caldo, a diversi spostamenti non proprio consoni, i bidoni si rompono. Che durino più di cinque anni o sette anni, come è durato l'altro appalto, anzi eravamo quasi otto anni con l'altro appalto, insomma il bidone non sempre ha resistito otto anni di vita. Quindi spero che il servizio della consegna si concluda nel più breve tempo possibile.

## **PRESIDENTE**

Una breve replica, Assessore.

## **ASSESSORE MELONI**

Sarò brevissimo, perché dimenticavo un dato. Ad oggi quindi stimando con queste squadre, con la differenza di utenze, si stima che entro il mese di ottobre il servizio possa essere completato.

Solo un appunto. Mi auguro che il cittadino sestese non stia condizionando il suo modo di fare la raccolta differenziata in funzione della presenza del mastello o no. Aggiungo e anticipo che dall'ultimo censimento che ho in mano siamo arrivati al 78 per cento. Siamo partiti dal 72, ma questo credo che sia non tanto per la presenza del mastello, magari una maggiore attenzione, ma da parte di tutti noi senz'altro. Senza meriti e senza niente.

## **VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Ratifica di Giunta comunale n. 109 del 26/07/2022 – Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al primo punto dell’ordine del giorno. La parola all’Assessore Taccori per illustrare il testo.

### **ASSESSORE TACCORI**

Buonasera a tutti. Siamo chiamati oggi, il Consiglio è chiamato oggi a ratificare una delibera che, come è stato detto, è stata approvata il 26 luglio e che era relativa fondamentalmente alle elezioni in quanto, a seguito della comunicazione delle elezioni politiche nazionali che si sarebbero tenute il 25 settembre, ha visto un trasferimento necessario ovviamente per gli uffici, per far fronte alle esigenze delle elezioni di 54.000 euro, pertanto sono state accertate in entrata e poi distribuite nelle varie voci di spesa, tutte relative alle consultazioni elettorali. Ovviamente, come si diceva, si è resa necessaria la variazione di urgenza in Giunta e la portiamo oggi in ratifica in Consiglio. Quindi fondamentalmente si chiede ai Consiglieri di approvare la ratifica di questa variazione.

Non ho molto altro da aggiungere. Capite che è una variazione estremamente semplice, però, se ci sono dubbi o necessità di chiarimenti, ci sono io che la dottoressa Sorce disponibili per qualsiasi richiesta.

### **PRESIDENTE**

Apriamo quindi la discussione. Se nessuno vuole intervenire, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione del punto 1 dell’ordine del giorno: *“Ratifica di Giunta comunale n. 109 del 26/07/2022 – Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Consiglieri assenti: Collu Valentina, Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con 18 voti favorevoli, il primo punto all’ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l’immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Consiglieri assenti: Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con 19 voti favorevoli, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Variazione di bilancio di previsione finanziario 2022/2024”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

### **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Il secondo punto che trattiamo oggi, invece, è una variazione all'attenzione del Consiglio, che complessivamente movimentata 1.177.000 euro. Preciso che la cifra può sembrare grande, ma in realtà di questo 1.177.000 euro, 600.000 euro, quindi praticamente la metà sono in realtà movimentazioni relative all'Iva da scissione dei pagamenti. Quindi fondamentalmente l'Iva che il Comune trattiene nel momento in cui deve effettuare i pagamenti a soggetti privati e che versa direttamente allo Stato, senza doverlo pagare quindi alle aziende, che poi, come accadeva in passato, lo dovrebbero riversare all'erario. Quindi in realtà è una movimentazione che avete visto molto di dimensioni notevoli, in entrata e in uscita, ma che fondamentalmente si pareggia ed è un dovere d'ufficio per il sistema di pagamento dell'Iva che vige ormai da diversi anni.

Per quanto riguarda invece le movimentazioni relative ai settori e quindi alle attività propria del Comune vado a rappresentare quelle più significative, quelle quindi con dimensioni più significative. Abbiamo 25.000 euro necessari per le spese postali, 25.000 euro necessari per manutenzione straordinaria di edifici comunali, che provengono da avanzo di amministrazione, abbiamo poi 25.000 euro per l'acquisto di attrezzature per gli impianti sportivi che saranno necessari per diverse esigenze delle palestre, degli impianti comunali, abbiamo poi i 230.000 euro di cui si parlava prima relativi anche questi frutto di un'applicazione di avanzo di amministrazione, relativi agli interventi di manutenzione straordinaria e pulizia dei corsi d'acqua sul territorio.

Abbiamo poi una serie di voci consistenti relative ai servizi sociali che invece, come ben sapete anche dall'esperienza delle altre variazioni, derivano sempre da trasferimenti ministeriali o regionali e sono quindi a specifica destinazione. Nel caso specifico abbiamo 63.000 euro per il coordinamento pedagogico, territoriale per le attività formative, 20.000 euro per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per i ragazzi disabili, 34.000 euro per il trasferimento ai Comuni per il supporto organizzativo, sempre per gli alunni con disabilità e poi, infine, 143.000 euro di azioni di contrasto alla povertà attraverso le misure del Reis. Queste sono le voci più consistenti, tolte quelle che ho detto prima relative all'Iva e sono in larga parte assorbite, come abbiamo visto, dall'attività relativa alle manutenzioni dei corsi d'acqua e ai servizi sociali, mentre il resto sono più che altro piccole movimentazioni necessarie agli uffici per assolvere alle esigenze, che comunque vengono fuori normalmente nel corso dell'anno.

Questa è fondamentalmente la variazione che si sta proponendo di approvare ai Consiglieri e per qualsiasi altra necessità di approfondimenti o di chiarimenti siamo a disposizione la dottoressa Sorce ed io.

**PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Buonasera a tutti. Io vorrei un chiarimento. Mi sembra di aver letto nel prospetto della movimentazione dei diversi capitoli 10.000 euro richiesti per la scuola civica di musica, quindi vorrei capire come mai questa richiesta e a quale annualità fa riferimento.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri chiarimenti? Prego, Assessore.

**ASSESSORE TACCORI**

La scuola civica di musica, come vedremo poi anche nel programma biennale degli acquisti di beni e dei servizi, è finanziata e costa complessivamente 63.000 euro all'anno. Di questi 63.000 una parte è assorbita dalle quote degli iscritti, ed è circa un 30 per cento, un altro 30 per cento è finanziata dalla Regione e la restante parte, ossia circa 25.000 euro sono invece a carico del Comune con risorse proprie.

Nella movimentazione che vedete in variazione sono comprese tutte le voci, nel senso che ovviamente noi accertiamo in entrata sia il contributo regionale sia la previsione delle quote di entrata degli studenti che infine la quota di partecipazione del Comune. Stiamo parlando di spese relative all'annualità 2022/2023, perché poi le altre invece ce le ritroviamo ovviamente nel pluriennale, ma il servizio è previsto al momento sino al 2024. Attualmente, giusto per dare un'informazione in più, visto che stiamo parlando di questo, ma lo vedremo poi anche del programma biennale, sono in corso le procedure di affidamento per l'annualità 2022/2023, che sono le uniche sino a questo momento finanziate. Penso di aver risposto.

*(Interventi fuori microfono)*

Fondamentalmente le previsioni iniziali, meglio, gli stanziamenti iniziali sul pluriennale erano basati sulle previsioni nelle quali ancora non si conosceva il numero degli iscritti e l'importo del finanziamento regionale. Nel momento in cui tra il primo anno e il secondo si è avuta cognizione precisa di quelle che erano le iscrizioni e di quello che era il contributo regionale, poi gli importi sono stati regolati di conseguenza.

**PRESIDENTE**

Quindi ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Presidente, ci lasci il tempo di alzarci. Lei ha sempre molta fretta di liquidare tutto quanto.

Io in realtà non è che volevo intervenire all'inizio su questa variazione, perché la quota maggioritaria riguarda lo stralcio dell'Iva e poi le quote di trasferimenti a destinazione vincolata che riguardano i servizi sociali, però viste tutte le comunicazioni e anche le risposte date alle interrogazioni, mi preme dire un paio di cose.

Mi preme dire che alla fine la pandemia è diventata un po' l'alibi di tutte le deficienze per tutte le amministrazioni e per tutto quello che non va in questo momento in generale, però tante cose si sarebbero potute fare meglio. Parlando per esempio della piscina si sarebbe potuto sicuramente fare meglio nel controllo dei lavori in corso, perché i lavori sarebbero dovuti finire a giugno 2021, era finita la pandemia, era stato superato anche il problema delle materie prime che non arrivavano, il problema vero è che ci sono stati tutta una serie di inciampi durante l'esecuzione dei lavori che sono stati certificati soltanto alla fine, perché, se i lavori non si controllano in itinere, è chiaro che, quando tutto è concluso, diventa molto più difficile intervenire, bisogna bloccare, bisogna rifare tutta una serie di verifiche e di controlli, quindi quello che dovrebbe fare colui che viene nominato dall'Amministrazione per verificare tutto quello che si sta realizzando, lo si deve fare quando le cose si stanno compiendo, non alla fine. Se si fanno alla fine, stiamo regalando soldi a un professionista. Ma non stiamo facendo la tutela dell'Amministrazione.

È stata fatta una richiesta per quanto riguarda la copertura di una scuola. Io spero che questi 25.000 euro che sono stati stanziati per lavori sugli edifici comunali vengano usati per quello, ma vengano usati anche qui all'ingresso del Comune, al piano terra per la copertura dell'ingresso. Avevamo fatto qualche anno fa un'interrogazione chiedendo che finalmente si facesse una copertura per riparare le persone che attendono l'apertura degli uffici, sia dal caldo sia dalla pioggia, ci era stato promesso che si sarebbe intervenuti quando c'erano dei lavori di manutenzione della facciata e non sono stati fatti, quando si fosse intervenuti per l'ampliamento del municipio e l'ampliamento del municipio mi pare che sia uscito dai radar delle opere pubbliche, quindi io vi chiedo con questi 25.000 euro magari di intervenire anche su quello, perché sono dei piccoli accorgimenti e anche piccole spese che però servono a migliorare la qualità del servizio che si eroga ai cittadini e anche la qualità della percezione che hanno i cittadini dell'Amministrazione. Questo davanti a diverse scuole, non è soltanto qui.

La scuola civica di musica. La scuola civica di musica, da quello che ha detto l'Assessore è evidente, ha avuto meno quote dagli iscritti e meno trasferimenti regionali, quindi grava sulle casse del Comune per una quota non irrilevante, considerato quanto è residuale la capacità di spesa su spesa corrente e davvero ancora adesso non se ne capisce la ragione. Spero che quest'anno nell'affidamento le cose procedano meglio di come sono state condotte lo scorso anno e su questo saremo molto vigili, perché comunque tutto quello che è successo non ci è assolutamente piaciuto e non ci hanno convinto neanche le risposte che sono state date a suo tempo sulle interrogazioni che sono state poste.

Per quanto riguarda lo stanziamento, il finanziamento fatto per la pulizia dei corsi d'acqua oggi è il 22 settembre: se noi votiamo oggi, vuol dire che domani gli uffici si attiveranno per avviare le procedure di affidamento dei lavori e che i lavori verranno fatti, se siamo veramente fortunati, fra un mese, ma siccome conosciamo un po' le incombenze, le scadenze e tutto il resto, se ne parla a novembre. I mesi più pericolosi per quanto riguarda gli eventi meteorici più improvvisi sono proprio quelli a cavallo fra l'estate e l'autunno, cioè adesso, perché, non sono un meteorologo ma tutti quanti noi purtroppo in questi giorni abbiamo sentito parlare di questi eventi straordinari dovuto proprio allo scontro fra le masse d'aria calda, molto calda che ha caratterizzato quest'estate e le aree fredde. Dovremo

sempre più abituarci a questi cambiamenti, perché il clima purtroppo sta cambiando e molti non se ne sono accorti e continuano a non accorgersene, tanto è vero che in questa campagna elettorale l'argomento è uscito dai radar, però succederanno. Oggi è il 22 settembre, se domani dovesse fare una pioggia improvvisa e violenta, come è successo altre volte già qui e come è successo purtroppo nelle Marche, noi correremo un fortissimo rischio. Queste cose si fanno d'estate e si pianificano quando si approva il bilancio. Approvato il bilancio, e l'abbiamo approvato per tempo, quali sono le spese, le scadenze, le programmazioni che dobbiamo fare per l'anno? Le pulizie dei corsi d'acqua, delle caditoie e di tutti quei sistemi che possono risentire di eventi meteorici improvvisi e precipitazioni forti li facciamo ad agosto, ai primi di settembre, non più avanti. Perché vuol dire che siamo troppo in ritardo.

Poi tutti quanti noi ci auguriamo che piovga, che faccia un'acqua serena e senza vento, come diceva qualcuno, però può capitare che non succeda così, perché è successo a Sestu, a Olbia, nel Medio Campidano, nelle Marche. Succede continuamente. Quindi la pianificazione, la progettazione, tutto questo bello che facciamo, facciamolo quando va fatto e quando è il momento di stanziare le risorse e di intervenire, dobbiamo essere sul pezzo, non che lo stanziamo quando siamo per affrontare i momenti più critici o che potrebbero essere tali, e speriamo di no. Però potrebbero essere tali.

Quindi la risposta data all'interrogazione, come al solito, è sempre la solita tiritera "abbiamo fatto in questi anni, abbiamo stanziato, abbiamo programmato, abbiamo pianificato". Ho capito, ma oggi per i corsi d'acqua, se stanotte dovesse piovere e fare un'acqua violenta, cosa abbiamo fatto oggi, ieri e avanti ieri? Non abbiamo fatto niente. Questa è la verità delle cose.

Adesso io non voglio infierire su questa variazione di bilancio, però le cose vanno dette. Le cose vanno fatte bene. Non dobbiamo arrivare qui a metterci la medaglietta, abbiamo stanziato, abbiamo programmato, siamo stati tanto bravi. No! Che siamo stati tanto bravi ce lo diranno i cittadini, quando si troveranno in una situazione in cui veramente provano con mano quanto siamo stati capaci di pianificare, di prevenire, di programmare, ma concretamente, non su file Excel, sui progetti, sul Cad, su questo e su quell'altro. No. Concretamente con chi va nei corsi d'acqua a pulire, con chi va nelle strade a spazzare, con chi accoglie bambini a scuola in sicurezza, con chi si occupa dei sistemi che in questo momento sono più fragili.

Io anticipo che, per tutto quello che ho detto, il mio voto sarà di astensione. Chiaramente posso votare contro una variazione di bilancio che riguarda in larga misura misure, atti dovuti come quelli dell'Iva o stanziamenti per i servizi sociali, mai e poi mai potrei votare contro stanziamenti per i servizi sociali, però l'astensione serve come segnale del fatto che, quando si lavora, bisogna farlo bene e bisogna farlo in tempo, perché, come dice un detto campidanese molto azzecato, non è soltanto fare le cose, ma è anche farle nel momento opportuno. Se le facciamo quando è troppo tardi, è come non farle.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Meloni.

## **CONSIGLIERE MELONI MAURIZIO**

Consigliera Crisponi, le risposte i cittadini ce le daranno domenica, stia tranquilla.



**PRESIDENTE**

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Crisponi, non mi dica che poi sono veloce. C'è qualche intervento in dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: "Variazione di bilancio di previsione finanziario 2022/2024".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	00	06 (Collu, Crisponi, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con 13 voti favorevoli e 6 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	00	06 (Collu, Crisponi, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con la medesima votazione, 13 voti favorevoli e 6 astensioni, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Seconda variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e relativo elenco annuale 2022”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo.

### **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 14/2018 prevede che i programmi triennali dei lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno. Richiamando la delibera del Dup, nella quale era inserito l'elenco annuale, richiamando le diverse delibere, la n. 8 del 29 marzo 2022 di variazione al programma triennale dei lavori pubblici e la delibera n. 35 del 21 luglio 2022, ratifica della delibera della Giunta comunale con variazione di urgenza di bilancio; dato atto che è sopraggiunta la necessità di apportare delle modifiche alla programmazione attualmente vigente per le seguenti motivazioni. Il Ministero dell'interno, con decreto del 22 aprile 2022, ha assegnato delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle Città metropolitane. Nei diversi allegati compare anche il Comune di Sestu, del quale risulta soggetto attuatore per due interventi: il lotto A, realizzazione del Parco fluviale, che prevede un quadro economico pari a 3.254.900 euro, di cui 2 milioni e mezzo a valere sul finanziamento del piano integrato e 750.900 finanziati con risorse comunali; il lotto B invece prevede la demolizione dell'ex sede e costruzione della Casa della musica, che prevede un quadro economico di 2.400.000, di cui un milione e due a valere sul finanziamento del piano integrato e un ulteriore milione e due finanziato, 1.200.600 finanziato con risorse comunali. In più, il secondo punto con il Plus 21 con delibera n. 5 del 19 maggio 2022 ha individuato nell'immobile sito in via Vienna, a Sestu, la struttura per la realizzazione del progetto finanziato per percorsi di autonomia per persone con disabilità e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile suddetto, per il quale verranno trasferite delle risorse al Comune pari a 300.000 euro. Poi, ne abbiamo già parlato in abbondanza, c'è una variazione pari a 230.000 euro per la manutenzione dei corsi d'acqua e infine, con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 28 luglio 2021, è stata approvata la variazione al programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale, con l'inserimento dell'opera lavori di ampliamento dell'ecocentro comunale, per un importo complessivo di 400.000 euro, al quale si sommano ulteriori 60.000 ricevuti dall'Assessorato dell'ambiente. Su questo vi informo, stacco un attimino, che come Giunta abbiamo approvato il progetto esecutivo, quindi stiamo andando a predisporre i documenti, la determina a contrarre per la gara dei lavori.

Acquisiti quindi il parere favorevole del responsabile del Settore edilizia pubblica e il parere favorevole del responsabile del Settore dei servizi finanziari, si propone di deliberare la modifica al programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022/2024 e del relativo elenco annuale 2022.

### **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Mura.

**CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Vorrei chiedere all'Assessore di approfittare di questa discussione per entrare non dico nello specifico, ma illustrarci un attimino meglio quali siano le intenzioni della Giunta per quanto riguarda il progetto del Parco fluviale e per entrare anche un po' più nello specifico di quello che si intende eseguire con i 460.000 euro dell'ecocentro.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Mi sfugge qualcosa, perché alcune delle opere elencate noi le abbiamo già portate in Consiglio. Noi abbiamo già parlato dei finanziamenti che sono stati stanziati per il Comune di Sestu per quanto riguarda il Parco fluviale e la struttura per la musica, abbiamo già parlato dei 300.000 euro per la casa degli anziani di Dedalo, quindi non capisco per quale motivo sono di nuovo all'interno di questa variazione, perché io ricordo che nell'ultimo Consiglio che abbiamo fatto noi ne abbiamo già discusso. Se andiamo a vedere i verbali, e spero che i verbali del Consiglio comunale prima o poi si esplicitino e compaiano sul sito comunale, comunque si vedrà che noi abbiamo già discusso e siamo già intervenuti su questi temi. Quindi come mai stiamo di nuovo discutendo degli stessi argomenti?

La domanda che ha posto poc'anzi la Consigliera Mura era già stata posta in quell'occasione dal Consigliere Pisu, quindi perché stiamo rifacendo la discussione sugli stessi argomenti? Ho capito male io, mi sfugge qualcosa? Spiegate.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri chiarimenti? No. Se non ci sono chiarimenti, prego, Assessore.

**ASSESSORE MELONI**

Relativamente al fatto che se ne sta riparlando è perché, faccio l'esempio dell'ecocentro, l'ecocentro era stato inserito il valore di 400.000 euro attraverso l'aggiornamento che stiamo facendo a integrazione di questi 60.000 euro ricevuti dall'Assessorato all'ambiente.

Per quanto riguarda i progetti, per quanto riguarda il Parco fluviale siamo nella fase della verifica del progetto preliminare. Il Parco fluviale sarà realizzato nell'area che parte dal ponte qui di Sant'Antonio sino ad arrivare al ponte Manzoni, quindi salendo rispetto al senso idraulico del fiume su sponda destra intesa idraulicamente. Verranno realizzati all'interno dei percorsi, ci saranno delle piantumazioni, ci saranno delle sistemazioni delle diverse aree,

però, una volta che abbiamo valutato il progetto preliminare, magari possiamo scendere con un dettaglio superiore nella fase del progetto definitivo.

Per quanto riguarda invece il potenziamento dell'ecocentro, lo abbiamo sempre detto, è nato sottodimensionato, io ne sono un utilizzatore. Eravamo tutti concordi e d'accordo sulla necessità del suo potenziamento, che prevede la sistemazione delle aree presenti con la realizzazione di una struttura in cemento armato modulare, che va a realizzare la famosa rampa di accesso per le automobili, alla quale verranno agganciati un numero di cassoni, mi pare otto o dieci, adesso non me lo ricordo esattamente, di cui qualcuno di questi elettrificato in modo tale da sfruttare il più possibile i volumi disponibili con i cassoni. Ma saranno comunque lasciati sull'area destra, non so se avete presente il cancello, si entrava verso il lato destro, i cassoni attuali non li troveremo di fronte come li vediamo oggi, li vedremo sul lato destro, schierati da quella parte perché ci sono dei rifiuti che possono tranquillamente essere conferiti immagino la busta della plastica leggera che può essere lanciata, permettetemi il termine. Invece ci sarà questa realizzazione della rampa, dove si accederà dal lato destro e da sopra l'utente finalmente potrà scaricare i rifiuti più pesanti oppure le ramaglie, perché vi sarà capitato a volte di arrivare all'ecocentro e ritrovare già il cassone chiuso per il conferimento e c'è la necessità di scaricare sollevando il contenitore verso l'alto.

Mi pare di aver detto tutto.

## **PRESIDENTE**

Passiamo quindi alla discussione. Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: "*Seconda variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e relativo elenco annuale 2022*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	00	06 (Collu, Crisponi, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con 13 voti favorevoli e 6 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	00	06 (Collu, Crisponi, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con la medesima votazione, 13 voti favorevoli e 6 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Modifica n. 3 al programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture 2022/2023”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

### **ASSESSORE TACCORI**

Il punto che andrete ora a discutere è la modifica al programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture. Abbiamo due tipologie di interventi all'interno del programma che andiamo ora a vedere. Intanto abbiamo le modifiche dei servizi esistenti. Nello specifico al servizio di pulizia degli impianti sportivi e al servizio di manutenzione triennale del verde pubblico del comune di Sestu. In entrambi i casi sono contratti che stanno andando a scadenza, dovranno andare a rinnovo e che sono stati potenziati. Quindi nel caso più rilevante della manutenzione del verde pubblico abbiamo un incremento annuale sul pluriennale di 50.000 euro l'anno sul servizio di manutenzione del verde, mentre per quanto riguarda gli impianti, cioè il servizio di pulizia degli impianti sportivi il contratto è pluriennale e vale, tra virgolette, 64.000 euro l'anno.

La seconda tipologia di interventi che troviamo all'interno del programma sono invece i nuovi inserimenti e nello specifico abbiamo tre nuovi inserimenti, cioè il primo relativo al Piano urbano integrato Città metropolitana di Cagliari, Paesaggi sonori, il lotto A, cioè la realizzazione del Parco fluviale e il lotto B, quindi due interventi separati nel piano, il lotto B la demolizione e ricostruzione della casa della musica. Mi è sembrato di capire dalla domanda della Consigliera Crisponi prima che stesse chiedendo perché stessimo ritrattando un argomento che fondamentalmente era già stato trattato in precedenza. La scorsa volta l'abbiamo visto all'interno della variazione, quindi dello stanziamento vero e proprio, mentre oggi stiamo recependo la variazione e inserendo gli interventi che sono stati finanziati con la precedente variazione negli strumenti che sono rispettivamente, per quanto illustrato dall'Assessore Meloni, il piano triennale delle opere pubbliche e, per quanto illustrato da me, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. Quindi è semplicemente per questo che stiamo ripetendo un intervento per il quale di fondo abbiamo già parlato. In questo caso è stato fatto separatamente per esigenze logistiche degli uffici, ma per nessun altro motivo specifico.

L'ultimo intervento invece di modifica, anche in questo caso anticipato prima, in questo caso si è portato in variazione con la variazione che abbiamo appena approvato e ora lo vediamo come modifica al programma biennale, è l'affidamento della gestione della scuola civica di musica che, come ho spiegato prima invece, costa complessivamente 63.000 euro l'anno, di cui 35.000 euro finanziati dalla Regione, 33.000 euro con le quote degli iscritti e 25.000 euro di fondi comunali. Queste sono le modifiche...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, 93. Il totale è 93. 93 non è il costo di un anno, 63 è il costo di un anno. 93 è il termine dell'anno didattico precedente e poi la parte dell'anno didattico successivo. Essendo

a cavallo tra un anno e l'altro si crea questo sfasamento, che costa complessivamente 93.000 euro, di cui una parte ricade su un anno e un'altra parte sull'altro.

Penso di aver detto praticamente tutto. Lascio la parola ai Consiglieri e per qualsiasi chiarimento sono a disposizione.

## **PRESIDENTE**

Apriamo quindi la discussione. Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: *"Modifica n. 3 al programma biennale per l'acquisizione di servizi e forniture 2022/2023"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	00	06 (Collu, Crisponi, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con 13 voti favorevoli e 6 astensioni, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	00	06 (Collu, Crisponi, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con la medesima votazione, 13 voti favorevoli e 6 astensioni, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Adeguamento dell'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio ai sensi della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022”*

Si allontana dall'aula il Presidente Antonio Manca

### **VICEPRESIDENTE PORCU FEDERICO**

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

### **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Il punto che andiamo a discutere oggi è collegato a una notizia che è circolata in precedenza e che abbiamo visto anche in questo caso nella variazione approvata nello scorso Consiglio, ossia la comunicazione che la Regione abbia adeguato i compensi, scusate, le indennità degli amministratori finanziando direttamente questo innalzamento. Così come è stato per gli Assessori e la Sindaca, anche per il Presidente del Consiglio comunale è previsto un adeguamento dell'indennità, che passa da 1.317 euro lordi a 1.863. In realtà ne vengono erogati 1.811, perché questi sono quelli che ci sono stati fisicamente trasferiti dalla Regione. Lo sottolineo, ma è già stato detto abbastanza chiaramente la scorsa volta, questo adeguamento dell'indennità è totalmente finanziato dalla Regione ed è stato approvato con una delibera di Giunta regionale.

Penso di non avere altro da dire, però qualsiasi dubbio potete chiedere.

### **VICEPRESIDENTE**

Ci sono richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, passiamo alla discussione del punto.

Prego, Consigliera Crisponi.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Mi stupisce che il Presidente abbia ritenuto di dover uscire durante la discussione di questo punto. Non si sta parlando del Presidente, Antonio Manca, si sta parlando del Presidente del Consiglio comunale di Sestu. Quindi il prossimo Presidente del Consiglio comunale, chiunque sarà, avrà la stessa indennità. Quindi non è una cosa che riguarda la persona ma la carica.

Io ho sempre detestato quelli che pensano che la politica sia una cosa gratuita e che i costi della democrazia siano dei costi abietti. Quando imperversava l'antipolitica e si usciva con i forconi a protestare contro i privilegi e cose di questo genere, ho sempre guardato tutto questo con sospetto, perché i privilegi vanno combattuti e vanno banditi, ma i diritti vanno sempre difesi e la partecipazione politica è un diritto di tutti i cittadini, dei poveri e dei ricchi, di chi ha una professione e di chi non ce l'ha, di chi è un dipendente pubblico e di chi invece ha un'attività propria. Quindi dobbiamo dare a tutti la possibilità di impiegare il proprio tempo

per dedicarsi al bene della collettività, e questo è un tempo che ciascuno sottrae a quelli che sono i compiti usuali della propria vita, alla famiglia, al lavoro, agli sport, alle passioni. Perché noi non dobbiamo riconoscere tutto questo? Io sono d'accordo con il fatto che l'indennità del Sindaco, degli Assessori e del Presidente vengano parametrati sull'indennità del presidente della Regione, perché, se proprio dobbiamo parlare poi di assunzione di responsabilità, io sono convinta che un Sindaco si assuma molte più responsabilità e corra molti più rischi di un Consigliere regionale e in qualche caso anche di presidenti di Regione, perché io presidenti di Regione inquisiti ne ho visto qualcuno ma non molti, ma Sindaci un mucchio! Per poi finire la carriera magari nell'ignominia dei titoli di giornale e di lì a qualche anno venire invece prosciolti completamente, ma quando la propria vita politica e personale è ormai compromessa. Quindi io penso che il Presidente sarebbe dovuto restare qui, affrontare la discussione con tutti noi.

Io sono contraria a chi pensa che il costo della democrazia, perché le indennità che si danno ai Sindaci, ai Consiglieri e agli Assessori sono il costo della nostra libertà e della nostra democrazia, sia qualcosa da condannare. Per nulla! Per questo dico anche che mi sorprende che questo Consiglio regionale di centrodestra, che ha voluto l'abolizione delle Province, ci ha imposto commissari che abbiamo da dieci anni, ci ha imposto una riforma a metà della Città metropolitana che esautorava i cittadini dal controllo diretto di come vengono spesi i soldi pubblici, mi sorprende che finalmente invece capisca che i soldi per la democrazia ci devono essere, che devono essere parametrati sulle responsabilità e su tutti i rischi che si assumono. Poi saranno i cittadini, con il loro voto, a decidere se quei rischi sono stati assunti bene, lavorando bene o male. Ma quello che è dovuto bisogna darlo, gratis non si può fare. Gratis lo fanno i ricchi. Noi non siamo ricchi, siamo persone che lavorano, che tutti i giorni, per potersi dedicare alla politica, sottraggono tempo ad altre cose. Lo ripeto. Quindi io sono assolutamente d'accordo. E dico anche che magari, non per noi perché tanto ci cambia poco, però magari anche quello che fanno i Consiglieri dovrebbe essere valorizzato in altro modo. Questo lo dico per una questione anche di equità.

Poi dico che votare ed esprimere la propria opinione e scegliere le persone è un diritto sacrosanto nei Comuni, nelle città metropolitane, nelle province, nelle regioni, nel governo e vivaddio però sono convinta che chiunque vincerà domenica, noi in questo Consiglio comunale saremo ancora liberi di poter dire quello che vogliamo, di criticare gli Assessori di destra, senza che nessuno ci tappi la bocca dicendo che domenica non si sa bene cosa succederà, perché noi continueremo domenica, lunedì, martedì a dire tutto quello che vogliamo, con rispetto sempre, con educazione, con garbo ma con grande libertà, perché noi siamo qui a rappresentare i cittadini che hanno espresso per noi il voto. Che siano dieci, che siano cento, noi sentiamo la responsabilità in modo uguale.

## **VICEPRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego, Sindaca.

## **SINDACA**

Intervengo a questo proposito, perché sono d'accordo con l'intervento fatto dalla Consigliera Crisponi e ricordo che è una battaglia che l'Anci e le associazioni dei Sindaci hanno fatto da tanti anni per vedere riconosciuto un minimo di dignità, perché in certi paesi piccoli, che comunque corrono gli stessi rischi e che hanno le stesse responsabilità, prendono 300 euro e quindi sono messi in condizione, 300, 200 o 400 euro mensili e vi assicuro che amministrare un Comune grosso è faticoso, ma lo è in egual misura anche per i Comuni piccoli. Quindi io credo che veramente questo provvedimento sia andato a tutelare quello che è il ruolo, la responsabilità di chi amministra il bene pubblico.



Noi adesso abbiamo come Consiglio delle autonomie locali, in accordo con Anci, iniziato una battaglia anche per adeguare i gettoni dei Consiglieri, che devono anche loro vedere riconosciuto il lavoro e il ruolo che svolgono. Proprio la settimana scorsa ci è stato chiesto un parere e abbiamo rimandato il parere alla Corte dei conti perché ci sono due cavilli tra la legge nazionale e la legge regionale, e vorremmo che anche i soldi dei Consiglieri venissero non dalle casse comunali ma dalle casse regionali, come è successo adesso.

Nessuno di noi già da quattro o cinque anni si poteva incrementare l'indennità degli amministratori e del Sindaco, però l'hanno applicata pochissimi Comuni, perché comunque dovevano togliere risorse dal bilancio comunale che, come sappiamo, è sempre risicato. Abbiamo adeguato le indennità nel momento in cui la Regione ha riconosciuto l'indennità e ce l'ha trasferita.

Dirò di più, diversi Comuni hanno anche utilizzato le risorse comunali, perché abbiamo visto che le risorse che ci sono state trasferite sono inferiori a quelle che avremmo dovuto avere. Però quelle sono scelte e abbiamo deciso di mantenere, di riconoscere solo le risorse regionali e non in questo momento di crisi utilizzare risorse comunali. E chiederemo alla Regione a consuntivo, così faremo tutti i Sindaci, che ci corrispondano la percentuale mancante. Però sempre dalla Regione, perché i Comuni sono veramente in una situazione di default. Quindi non è il caso di utilizzare risorse che possono essere utilizzate per i servizi ai cittadini.

L'altro che volevo dire è che la battaglia per riconoscere e anche aumentare i gettoni dei Consiglieri è appena iniziata, ma penso che non durerà tantissimo, perché comunque stiamo cercando di risolverla dal punto di vista legislativo e quindi ci sarà una buona notizia anche per i Consiglieri, perché tutti devono avere la possibilità di fare politica e dedicare sei ore a un Consiglio comunale da Consigliere, con un riconoscimento di gettone veramente irrisorio, non è corretto. Quindi ci stiamo lavorando per mettere tutti coloro che fanno politica in condizione di farla nel migliore dei modi.

#### **VICEPRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 5 all'ordine del giorno: *"Adeguamento dell'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio ai sensi della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	00	00

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Collu Valentina, Meloni Valentina e Pitzianti Silvia

Con 17 voti favorevoli, il quinto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	00	00

Consiglieri assenti: Manca Antonio, Collu Valentina, Meloni Valentina, Mura Michela e Pitzianti Silvia

Con 16 voti favorevoli, il quinto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Individuazione delle scadenze per il pagamento della tassa Tari sui rifiuti relativa all'anno 2022, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento comunale”*

Rientra in aula il Presidente Antonio Manca

**PRESIDENTE**

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

**ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Siamo chiamati a discutere e sono chiamati i Consiglieri a votare l'approvazione delle scadenze delle rate Tari. Molto semplice, non stiamo andando a variare nulla, stiamo solo determinando le date nelle quali si andranno a pagare i bollettini della Tari. Abbiamo mantenuto lo stesso schema degli anni precedenti, quindi partiamo dalla prima rata da pagare entro il 31 dicembre, poi a scadenze di due mesi il 28 febbraio, il 30 aprile e il 30 giugno.

La delibera di fatto non prevede altro, stiamo solo appunto stabilendo le date nel tempo. Quindi lascio la parola ai Consiglieri per la discussione.

**PRESIDENTE**

Apriamo quindi la discussione. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Soltanto per dire che sono contenta che finalmente le scadenze Tari le possiamo stabilire a settembre e non a dicembre, quando i bollettini sono già inviati.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 6 all'ordine del giorno: *“Individuazione delle scadenze per il pagamento della tassa Tari sui rifiuti relativa all'anno 2022, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento comunale”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Collu Valentina, Meloni Valentina, Mura Michela, Pitzianti Silvia e Serra Francesco

Con 15 voti favorevoli, il sesto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	00	00

Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Collu Valentina, Meloni Valentina, Mura Michela, Pitzianti Silvia e Serra Francesco

Con 14 voti favorevoli, il sesto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'asservimento delle aree mediante specifica variante non sostanziale al Piano urbanistico comunale finalizzato alla realizzazione di lavori di riqualificazione della rete idrica del Comune di Sestu”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo.

### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. La variante urbanistica in trattazione si rende necessaria per portare a compimento un intervento da parte di Egas. Tale intervento riguarda la realizzazione di una nuova rete idrica che va praticamente dall'altezza dell'incrocio tra la strada per Sa Cantonera con il tratto dove c'è la Termosolar, la ditta Piga materiali edili, quindi entra nella strada di Forada S'Arena, scende per la strada di Cannedu, si collega a via Europa, poi attraversa la via Picasso, va sulla via Iglesias fino alla compartecipazione del piccolo tratto della via Tripoli che si collega alla via Monserrato.

È un intervento intercomunale, quindi non riguarda solo il comune di Sestu, è finanziato con 5.600.000 euro e l'intervento che riguarda il nostro territorio, quindi quello per il quale oggi stiamo portando avanti la variante ha un costo complessivo di 1.357.060 euro.

L'adeguamento è necessario, perché così verrà realizzata una nuova struttura, un nuovo acquedotto con materiali completamente diversi da quelli che si usavano in passato, quindi più affidabile. Questo perché c'è l'esigenza di combattere le perdite idriche che si attestano sul nostro territorio tra il 32 e il 46 per cento, se non mi sto sbagliando, e che oggi ovviamente stanno determinando un calo di pressione al rubinetto, tant'è che tutta quella zona interessata poi dalla nuova rete di distribuzione ha in effetti un problema di pressione nei rubinetti.

La variante è di tipo non sostanziale, perché non interessa tutto il territorio, non prevede un aumento dal punto di vista delle volumetrie insediative e soprattutto non modifica assolutamente la destinazione urbanistica dei suoli, perché interessa comunque delle viabilità in alcune parti private ed ecco perché abbiamo bisogno della variante urbanistica. Infatti, se andate a vedere il tracciato, ha dei colori diversi. Colori diversi cosa determinano? La parte verde, quella per la quale non c'è bisogno di variante in quanto ricadente su viabilità pubblica, mentre invece la parte rossa è quella ricadente su viabilità privata, quindi le cosiddette “interpoderali”. Quindi dal punto di vista prettamente grafico nel Puc andrete a vedere una nuova striscia di colore opportuno, che praticamente è relativa alle aree in cui vigerà il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento, quindi per la creazione delle opportune servitù.

### **PRESIDENTE**

Apriamo quindi la discussione. Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 7 all'ordine del giorno: *“Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'asservimento delle aree*

*mediante specifica variante non sostanziale al Piano urbanistico comunale finalizzato alla realizzazione di lavori di riqualificazione della rete idrica del Comune di Sestu”.*

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Consiglieri assenti: Argiolas Francesco, Collu Valentina, Meloni Valentina, Mura Michela, Pizianti Silvia e Serra Francesco

Con 15 voti favorevoli, il settimo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Consiglieri assenti: Argiolas Francesco, Collu Valentina, Meloni Valentina, Mura Michela, Pizianti Silvia e Serra Francesco

Con la medesima votazione, 15 voti favorevoli, il settimo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro conclusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.

**ALLE ORE 21.<sup>27</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGIE L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
*Sig. Manca Antonio*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*